



Campiello Junior

con **Fondazione Pirelli**

NICOLA CINQUETTI E DAVIDE RIGIANI VINCONO LA SECONDA EDIZIONE DEL CAMPIELLO JUNIOR

Lo scrittore Nicola Cinquetti si è aggiudicato il premio nella categoria 7-10 anni con il libro “L’incredibile notte di Billy bologna” (Edizioni Lapis), mentre Davide Rigiani con il libro “Il Tullio e l’eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino” (Minimum Fax), ha vinto nella categoria 11-14 anni. L’annuncio è stato fatto oggi nel corso di un evento presso il Teatro Franco Parenti di Milano.

Milano/Venezia, 11 maggio 2023 – Sono **due i vincitori del Premio Campiello Junior** di quest’anno come sono due le categorie che hanno caratterizzato questa **seconda edizione**. Il riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra la **Fondazione Il Campiello, Pirelli e la Fondazione Pirelli** per opere italiane di narrativa e poesia scritte per ragazzi è stato vinto da **Nicola Cinquetti, con il libro “L’incredibile notte di Billy Bologna” (Edizioni Lapis) nella categoria 7-10 anni** e da **Davide Rigiani, con il libro “Il Tullio e l’eolao più stranissimo di tutto il Canton Ticino” (Minimum Fax) per la categoria 11-14 anni.**

I libri premiati, annunciati oggi nel corso di un evento presso il Teatro Franco Parenti di Milano, hanno ottenuto rispettivamente **59 voti su 115 e 44 su 108 inviati dalle due Giurie Popolari** dedicate, composte da ragazzi dell’ultimo anno delle scuole primarie e del triennio delle scuole secondarie di primo grado. I vincitori saranno celebrati a settembre durante la Cerimonia di Premiazione del Campiello 2023.

Per la **categoria 7-10 anni**, **Nadia Terranova** con il libro *“Il cortile delle sette fate”* (Ugo Guanda Editore) ha ottenuto 37 voti, mentre **Carlo Marconi** con il libro *“Poesie del camminare”* (Edizioni Lapis) ne ha ricevuti 19 voti.

Per la **categoria 11-14 anni**, invece, **Lilith Moscon** con il libro *“Bestiario familiare”* (Topipittori) si aggiudica 35 voti, mentre **Ilaria Rigoli** con il libro *“A rifare il mondo”* (Bompiani) ne ottiene 29.

La finale, condotta da **Massimo Polidoro**, giornalista, scrittore e divulgatore scientifico, è stata accompagnata dalle letture dell’attrice teatrale **Emilia Tiburzi**. Sono intervenuti inoltre **Mariacristina Gribaudi**, Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello e **Antonio Calabrò**, Direttore della Fondazione Pirelli.



Campiello Junior

con **Fondazione Pirelli**

Protagonisti della mattinata sono stati **gli autori finalisti delle due categorie in gara** e alcuni componenti della **Giuria di Selezione del Premio**: lo scrittore **Roberto Piumini**, Presidente di Giuria, e **Martino Negri**, docente di Letteratura per l'infanzia e Didattica della letteratura all'Università degli studi di Milano-Bicocca.

Mariacristina Gribaudo, Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello ha dichiarato: *“Siamo molto felici ed orgogliosi di aver rinnovato anche quest’anno la collaborazione con Pirelli e con la Fondazione Pirelli nell’organizzazione della seconda edizione del Campiello Junior, scegliendo di dare il giusto spazio a due diverse categorie di piccoli lettori che hanno esigenze formative diverse e a cui vanno rivolti messaggi specifici. Un’occasione per sottolineare l’importanza della lettura che stimola la creatività dei nostri ragazzi e contribuisce alla loro istruzione. Come imprenditori conosciamo bene il valore della cultura nell’affrontare le sfide quotidiane e siamo certi che faccia parte di un percorso di crescita che parte fin dalla più tenera età e in cui la letteratura si ritaglia un ruolo fondamentale.”*

Roberto Piumini, Presidente della Giuria di Selezione, ha aggiunto: *“La lettura delle storie è riconosciuta tra le esperienze più costruttive e arricchenti della persona. In modo speciale per bambini e ragazzi, la lettura di storie, di storie ben scritte ancora di più, fonda la libertà di conoscenza, la memoria accogliente del sé e dell’altro: forma, in altre parole, la “scena conversativa”, il teatro della civiltà. Le iniziative della società, della scuola, dell’editoria, dei premi come il Campiello Junior, che danno spazi e materia alla lettura, ampliandola come quest’anno alla poesia, con i suoi vantaggi di oralità, fanno, come si suol dire, la cosa giusta.”*

Antonio Calabrò, Direttore della Fondazione Pirelli ha concluso: *“Il futuro che ci aspetta sarà raccontato da storie diverse, da parole nuove, da poeti e scrittori che devono oggi trovare nutrimento per la loro immaginazione. La Fondazione Pirelli da sempre cerca di contribuire alla costruzione di un mondo dove creatività, immaginazione e impegno sociale e civile siano valorizzati al meglio. Il Premio Campiello Junior rappresenta per noi un seme virtuoso, che rende protagonisti le ragazze e i ragazzi che leggono e che amano scoprire nuovi mondi. I libri vincitori di questa edizione sono stati scelti da loro, e questo li rende ancora più preziosi ai nostri occhi. Si ripete sempre che la lettura è importante, e lo è. Vedendo l’entusiasmo dei tanti giovani coinvolti dal Premio Campiello Junior mi piace ricordare anche un altro valore aggiunto dalla lettura: la felicità. La semplice gioia tranquilla di passare del tempo immersi in un libro è uno degli scopi più nobili della lettura. Vorrei ringraziare il Presidente della giuria del Campiello Junior, Roberto Piumini, per il contributo straordinario che ha*



Campiello Junior

con **Fondazione Pirelli**

voluto dare al premio, con generosità e competenza. Ci mancherà molto nelle conversazioni che abbiamo avuto il privilegio di condividere in questi due anni, ma continueremo a leggere e a far leggere i suoi libri e a coinvolgerlo nella missione che il Premio Campiello Junior si è dato: aiutare le ragazze e i ragazzi a trovare bei libri, e a leggerli con felicità.”